

# Private banking

## Rapporti

### Asset manager, sfida ai costi con acquisizioni e ricorso all'AI

**Intervista** Amedeo Cappelli, CEO della CMC gestore di fondi immobiliari, racconta come la sua società ha deciso di puntare su nuovi canali per generare più efficienza



**Obiettivo 2027: industria con masse vicine a 1.600 miliardi**

**Previsioni**  
La crescita del settore

**S**i alza ancora l'asticella obiettivo per l'industria del private banking. Alla fine del 2027 il private banking italiano potrebbe raggiungere i 1.560 miliardi di masse, rafforzando il suo peso all'interno della ricchezza finanziaria delle famiglie. Non solo. Il mercato si mostrerà in una crescita solida e nettamente superiore a quella di banche e reti retaili, Poste e canali assicurativi tradizionali.

Se il 2025, ha segnato un incremento delle masse dell'11,2%, nel periodo 2026-2027 secondo le stime di Aipb (Associazione Private Banking) l'incremento annuale degli asset in gestione sarà del 5,7%, a fronte di una crescita decisamente più contenuta, pari all'1,7% degli altri operatori. L'espansione sarà sostenuta prevalentemente dalla nuova raccolta, che contribuirà per circa 3,7% all'incremento complessivo delle masse mentre i mercati da-

**+5,7%**

**AUMENTO MEDIO 2026-2027**  
L'aumento medio degli asset in gestione nel periodo 2026-2027 stimato da Aipb

hanno un contributo di circa il 2%, ipotesi più prudente rispetto agli ultimi anni, incorporando uno scenario di performance più contenute. A fine biennio, il Private Banking è atteso intercettare il 37,8% della ricchezza investibile complessiva, un dato ancora più alto che, sul fronte della raccolta indiretta, dove la quota di mercato è prevista superare la soglia del 50% delle masse gestite. A fare la parte del leone sarà ancora il comparto del gestito, che si confermerà la componente più dinamica del portafoglio, con una variazione media annuale stimata al +1,8%. Per l'assicurativo ci sarà un'accelerazione rispetto al passato e una crescita attesa del 7,2% medio annuo, mentre in modo significativo rallenterà la componente amministrata.

Nel Private Banking il gestito guadagnerà circa 1,7 punti percentuali, mentre la raccolta assicurativa registrerà un lieve rafforzamento (+0,6 punti percentuali), a fronte di una riduzione dell'amministrato e della raccolta diretta, rispettivamente pari a 1,3 e 1,0 punti percentuali. Una dinamica analoga, seppur più contenuta, caratterizzerà anche gli altri operatori: il gestito (+0,6 punti percentuali) e gestito (-0,5 punti percentuali) guadagneranno moderatamente spazio, prevalentemente a discapito della raccolta diretta.

—L.L.

### La corsa dell'oro non limita gli investimenti di passione

**Intervista** Riccardo Cappelli, CEO della CMC gestore di fondi immobiliari, racconta come la sua società ha deciso di puntare su nuovi canali per generare più efficienza

**0,85%**

## Obiettivo 2027: industria con masse vicine a 1.600 miliardi

L. I.

Si alza ancora l'asticella obiettivo per l'industria del **private banking**.

Alla fine del 2027 il **private banking** italiano potrebbe raggiungere i 1.560 miliardi di masse, rafforzando il suo peso all'interno della ricchezza finanziaria delle famiglie.

Non solo.

Il prossimo biennio mostrerà una crescita solida e nettamente superiore a quella di banche e reti retail, Poste e canali assicurativi tradizionali.

Se il 2025, ha segnato un incremento delle masse dell'11,2%, nel periodo 2026-2027 secondo le stime di **Aipb** (Associazione **Private Banking**) l'aumento medio annuo degli asset in gestione sarà del 5,7%, a fronte di una crescita decisamente più contenuta, pari all'1,7% degli altri operatori.

L'espansione sarà sostenuta prevalentemente dalla nuova raccolta, che contribuirà per circa 3,7% all'incremento complessivo delle masse mentre i mercati daranno un contributo di circa il 2%, ipotesi più prudente rispetto agli ultimi anni, incorporando uno scenario di performance più contenute.

A fine biennio, il **Private Banking** è atteso

intercettare il 37,8% della ricchezza investibile complessiva, con un ruolo ancora più centrale sul fronte della raccolta indiretta, dove la quota di mercato è prevista superare la soglia del 50% delle masse gestite.

A fare la parte del leone sarà ancora il comparto del gestito, che si confermerà la componente più dinamica del portafoglio, con una variazione media annua stimata pari all'8,2%.

Per l'assicurativo ci sarà un'accelerazione rispetto al passato e una crescita attesa del 7,2% medio annuo, mentre in modo significativo rallenterà la componente amministrata.

Nel **Private Banking** il gestito guadagnerà circa 1,7 punti percentuali, mentre la componente assicurativa registrerà un lieve rafforzamento (+0,6 punti percentuali), a fronte di una riduzione dell'amministrato e della raccolta diretta, rispettivamente pari a 1,3 e 1,0 punti percentuali.

Una dinamica analoga, seppur più contenuta, caratterizzerà anche gli altri operatori, dove assicurativi (+0,6 punti percentuali) e gestito (+0,5 punti percentuali) guadagneranno moderatamente spazio, prevalentemente a discapito della raccolta diretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.